



Knicks: D'Antoni si dimette

Mike D'Antoni non è più l'allenatore dei New York Knicks. Al suo posto è stato promosso l'assistente Mike Woodson. Lo riferisce il sito ufficiale della Nba. Il tecnico conosciutissimo in Italia per i suoi anni all'Olimpia Milano si è dimesso dopo 8 ko di fila. Prima di questa debacle, l'illusorio striscia positiva grazie alla scoperta del play cino-americano Jeremy Lin.

Foto di Claudio Bresciani/Ansa-Epa

BASKET

Scariolo attacca: «Pianigiani non può guidare Siena e Italia»

Anche in Italia dovrebbe essere vietato allenare la Nazionale e contemporaneamente un club di A: Sergio Scariolo, tecnico dell'Ea7 Milano e della nazionale spagnola, definisce «sacrosanta» la regola della Feb (Federazione spagnola) che gli ha impedito di allenare club in Spagna, cosa che è invece consentita a Simone Pianigiani, allenatore della nazionale italiana e della Montepaschi Siena. «In quasi tutti i Paesi di vertice si considera un conflitto di interessi allenare Nazionale e squadra dello stesso Paese. Ho maledetto questa regola quando in Spagna ho dovuto rinunciare a una grande panchina, venendo in Italia mi sono reso conto di quanto sia sacrosanta», ha detto Scariolo. «Per la stima che ho verso Pianigiani - ha aggiunto - penso sia la persona giusta per allenare l'Italia e la migliore squadra italiana, ma se nei Paesi più avanzati è vietato, una ragione c'è». Scariolo verrà ascoltato sabato dalla procura federale dopo la sua accusa di «situazioni ormai incancrenite e di situazioni di intoccabilità al potere».

to il copione del match cambia: il Napoli si riversa nella metà campo inglese e all'11', con Inler (gran sinistro dal limite che s'infiltra nell'angolo più lontano), rimette tutto in discussione. A quel punto il match diventa una battaglia e lo Stamford Bridge un'arena, in cui si sentono solo i cori dei tifosi partenopei. Al 20', dopo che Di Matteo ha tirato fuori dalla naftalina Fernando Torres, De Sanctis fa un miracolo su una girata di Drogba, sempre lui. Il gol che manda le squadre ai supplementari arriva però su rigore, magistralmente trasformato da Lampard (30', fallo di mano netto di Dossena in area). L'overtime è il festival degli errori

Mazzarri

«Troppe occasioni fallite I loro fuoriclasse sono stati cinici, lo sapevamo»

nelle due aree: la stanchezza sega le gambe ed entrambe potrebbero passare da un momento all'altro. L'errore più clamoroso lo commette la difesa partenopea, che al 15' va completamente in barca su un'incursione di Ramires sulla destra: un giochetto da ragazzi per il liberissimo Ivanovic infilare De Sanctis. È 4-1, il Chelsea vede i quarti. Mazzarri butta in campo tutte le punte che ha: dentro Pandev per Hamsik e il cileno Vargas per Aronica. Ma l'avventura è finita. ♦



Sci di fondo: uno sprint nel centro di Stoccolma

Il norvegese Eirik Bransdal ha vinto la sprint maschile di Stoccolma, gara inaugurale delle finali di Coppa del Mondo di sci nordico. Bransdal si è messo alle spalle lo svedese Teodor Peterson e il canadese Len Valjas. Due gli azzurri arri-

vati sino ai quarti: Fabio Pasini, quindicesimo posto, e Federico Pellegrino, ventesimo. Più del dato tecnico, conta la suggestione di una corsa "cittadina": ecco lo svizzero Dario Cologna che passa a fianco del Palazzo Reale della Capitale.

Storie dalla serie D I calciatori del Gaeta dormono in convento

**La società non paga più stipendi né alloggi ai calciatori pendolari
Che da oggi dormiranno dalle Suore e mangeranno alla Caritas**

GIANNI PAVESE

ROMA

Storie del calcio minore, ma non troppo: serie D, la categoria di mezzo fra il professionismo e i dilettanti. Notizie da Gaeta, confine fra Lazio e Campania: ci sono sette giocatori sfrattati di casa, e tutta una squadra che subisce ritardi nel pagamento degli stipendi, e per questo la società è già stata penalizzata (-4 punti in classifica).

È la situazione che ha portato i giocatori del Gaeta calcio (squadra che milita nella serie D, appunto, girone H, che coinvolge squadre campane e pugliesi, ed è guidato dall'Ischia) e il loro mister Felice Marchionna, ad andare a occupare - già l'altro ieri - il Comune della bella cittadina di mare, per chiedere al sindaco Antonio Raimondi di

intervenire vista l'emergenza per alcuni giovani calciatori che, venendo da altre parti d'Italia, si sono ritrovati senza un alloggio. Il fatto è dovuto a una pesante crisi societaria, che non trova sbocchi e che si riflette anche in una crisi tecnica: la squadra è ultima in classifica, a cinque punti dalla salvezza, quasi tutti accumulati per colpe non attribuibili ai calciatori ma alla società.

Sul sito della società (www.gae-tacalcio.com), da martedì si legge un comunicato che ricorda questa irruzione «per cercare una soluzione che riesca a salvare la società e gli stessi giovani che ora si ritrovano senza una casa. I ragazzi della prima squadra oltre a non ricevere stipendi da mesi, si sono ritrovati senza tetto. Non stati versati gli affitti dalla società ai privati che sono stati quindi indotti a "sfrattarli"

dai loro alloggi. In questi momenti i giocatori, ancora con indosso la divisa d'allenamento, si sono riuniti per protestare presso gli uffici del Comune di Gaeta!!!».

Nel pomeriggio sono arrivate parole più serene: «La situazione sembra essersi momentaneamente risolta con l'intervento delle istituzioni comunali che hanno predisposto il pernottamento presso le Suore della Misericordia e il vitto presso la Caritas...».

INTERVIENE LA CARITAS

Calciatori e suore, dunque, un binomio curioso. E la Caritas, di solito affaccendata con ospiti di altro tenore, anche se nel calcio dilettante di soldi ne girano davvero pochi. Ospiteranno, fino a nuove soluzioni tutta la rosa del Gaeta Calcio, circa 25 giocatori, «purtroppo precipitati ad una condizione di vera e propria sopravvivenza!!!», si legge ancora nel sito, dove «si esprime tutta la solidarietà per i giocatori del Gaeta, prevalentemente si tratta di ragazzi tra i 18 e 21 anni che hanno sempre onorato la maglia e l'impegno sportivo preso».

Ma la trattativa è andata avanti, e l'indomani mattina l'allenatore e i giocatori hanno anche incontrato il sindaco, insieme all'assessore allo sport Antonio Saloner. Il Comune ha promesso che farà il massimo. ♦